



SEGRETERIE GENERALI E REGIONALI

Prot. 21/810/UNI

Palermo, 9 giugno 2021

INVIATA PER P.E.C.

All'Assessore Regionale alla Funzione Pubblica
Dott. Marco Zambuto

p.c.

Al Dirigente Generale alla Funzione Pubblica
Dott.ssa Carmen Madonia

OGGETTO: Procedure P.E.O. - convocazione e annullamento riunione ARAN Sicilia del 8 giugno 2021 - Determinazioni.

Durante l'incontro del 24 maggio scorso con la S.V. e la presenza del Dirigente generale alla funzione pubblica insieme all'attuale Presidente dell'Aran Sicilia, era emerso, in modo incontrovertibile, la necessità di talune semplificazioni delle procedure per l'attribuzione della P.E.O. relativa all'anno 2019.

Proprio per questo, la S.V. ha invitato l'Aran, con la nota prot 52249 del 24 maggio stesso, a una rivisitazione dell'accordo che, nel rispetto delle regole nazionali in materia, potesse consentire una semplificazione delle procedure, oggettivamente necessarie, omogeneizzando l'accordo in questione con quelli firmati in molte pubbliche amministrazioni nazionali (tra le quali anche per il personale della Corte dei Conti) dei quali, evidentemente, il mancato accoglimento delle richieste delle OO.SS., dimostra che l'Aran Sicilia ne sconoscesse l'esistenza.

È apparso, pertanto, quantomeno pretestuosa la convocazione dell'Aran Sicilia per il giorno 8 giugno 2021, esattamente il giorno successivo alla nuova convocazione della S.V. (anche se successivamente rinviata a giovedì per impegni istituzionali dell'assessore) e capziosa in quanto era già chiaro l'intendimento del Presidente dell'Aran di non volere mettere mano all'accordo arrogandosi la facoltà di dare interpretazioni autentiche ai contenuti che, invece, spetterebbero a tutti i soggetti aventi titolo e smentendo, fra l'altro, quanto affermato da lui stesso durante l'incontro del 24 maggio in premessa richiamato. Successivamente tale convocazione, in modo altrettanto strumentale, è stata annullata adducendo una sopravvenuta inutilità della riunione medesima.

Appare utile, quindi, richiamare, ancora una volta, l'attenzione della S.V. sul *modus operandi* e su talune scelte dell'Aran Sicilia, che, inopinatamente e costantemente, vengono spacciate come imposizioni ministeriali o della Corte dei Conti, ma che, invece, sembrano essere frutto di inadeguatezza come nel caso del ricorso di una O.S. che, a causa della solita imposizione contrattuale e la totale mancanza di confronto, hanno fatto, poi, condannare la Giunta di Governo per "comportamento antisindacale" ex art. 28. E potrebbe essere soltanto l'inizio!

Alla luce di quanto esposto emerge, quindi, sempre più, una posizione dell'Aran che delegittima la stessa volontà dichiarata dalla parte politica per cui, si sollecita la S.V., alla luce anche delle imminenti e importanti scadenze contrattuali, a volere prendere precise iniziative affinché l'Aran Sicilia possa essere composta da soggetti in linea con il mandato conferito riappropriandosi della necessaria terzietà nel primario rispetto delle relazioni sindacali.

f.to in originale

Le Segreterie Regionali e Generali

CGILfp

UILfpl

COBAS-CODIR

SADIRS

UGL fna